

Contestata la scelta di portare a 80 anni la concessione ai privati ULTIMA <<TAPPA>> IN CONSIGLIO COMUNALE PER IL RADDOPPIO DELL'APPRODO TURISTICODI LOANO Si' al porto, ma tra le polemiche

Pubblicazione: [21-10-2006, STAMPA, SAVONA, pag.40] -

Sezione:

Autore:

LOANO Sono state quasi tutte respinte le richieste di modifiche al progetto per il completamento del porto di Loano. I posti barca saranno circa 1350 posti con un investimento che alla fine sarà superiore agli 80 milioni di euro. In questo senso si è espresso giovedì sera, con i soli voti della maggioranza di centro destra, il Consiglio comunale. Questa situazione era nell'aria da tempo. A suscitare i maggiori contrasti è stata invece la proposta della giunta Vaccarezza di prolungare da sessanta ad ottanta anni la concessione dell'area alla Portobello. <<Un atto che guarda troppo nell'interesse dei privati. Un grave danno per Loano>>, secondo Elisabetta Garassini. <<Una scelta importante, anche dal punto di vista economico, per Loano>>, nelle parole del sindaco Angelo Vaccarezza. Quest'ultimo si è detto meravigliato <<di certe allusioni>> fatte in aula e si è riservato di verificare se ci sono gli estremi per una denuncia. La delibera del porto, come tutta l'altra documentazione accumulata in un iter durato quasi vent'anni, sarà esaminata il 7 novembre prossimo nella Conferenza dei servizi deliberante. Potrebbe essere l'ultimo, o il penultimo atto, prima del rilascio delle licenze edilizie. Le voci che arrivano dalla Regione confermano il via libera all'intervento, con probabili prescrizioni. Le osservazioni erano state presentate da Italia Nostra, dal gruppo consiliare di minoranza e da Tiziana Palmieri a nome del Gruppo Verde. La maggioranza Vaccarezza le ha respinte tutte. Accolta solo l'osservazione numero due presentata dal Gruppo consiliare <<E' Loano>>, ma nella sola parte del punto 5 relativa alla passeggiata sul molo di sopraflutto in cui si chiedeva <<che venga prevista la sopraelevazione della passeggiata ad una quota maggiore in modo tale da consentire la vista del mare da parte degli utenti>>. La Portobello sarà concessionaria del porto per ottanta anni, che saranno contati a partire dal 1993, anno dell'avvio formale dell'intervento in mare. <<I privati fanno bene il loro mestiere, l'amministrazione no>>, ha detto Nino Miceli per l'opposizione. <<Il grande interesse pubblico di quest'operazione è avere un porto che funzioni e la città che ci guadagni>>, ha detto il primo cittadino. Nelle casse del Comune finiscono, fra l'altro, circa

200 mila euro all'anno indicizzati per tutta la durata della concessione. In apertura di seduta la maggioranza aveva ritirato, su segnalazione del consigliere d'opposizione Pierluigi Pesce, la pratica della variazione di bilancio, per un errore formale.\